

Mercoledì 22 dicembre 2021

**AL BALLARIN** Un pomeriggio speciale, con il dvd del suo viaggio nel Delta e le “Cronache” del 1951

# Il ritorno a casa di Toni Cibotto

Appuntamento promosso dal Comune con la Voce. Zaia: “Ha dato dignità alla gente veneta”

Elena Fioravanti

LENDINARA - La città di Lendinara ha risposto con un grande pubblico al ritorno di Gian Antonio Cibotto, che è stato ricordato nella sua città e nella sua “casa”, il teatro, con un evento a lui dedicato, andato in scena ieri pomeriggio al Ballarin.

Alla presenza delle autorità, tra le quali il viceprefetto Rosa Correale, il sindaco di Lendinara Luigi Viaro ha accolto tutti i presenti e dato il via a un intenso pomeriggio nel ricordo di una delle più celebri e amate voci del Polesine: un appuntamento organizzato dal Comune, che ha voluto omaggiare la figura.

L'occasione è stata la presentazione della ristampa, da parte della Voce di Rovigo (grazie alla collaborazione della Nave di Teseo), del libro che ha fatto conoscere Cibotto al grande pubblico: “Cronache dell'alluvione”. Una ristampa realizzata in occasione del 70esimo anniversario della grande inondazione che ha segnato la storia della nostra terra: un ricordo importante da lasciare alle nuove generazioni.

A coordinare l'incontro è stato il direttore della Voce, Pier Francesco Bellini, che



Ieri pomeriggio l'incontro al teatro Ballarin nel segno del mitico Toni Cibotto, tra il viaggio verso il Delta e le “Cronache dell'alluvione”

ha ricordato come il nostro quotidiano abbia accolto gli ultimi articoli dell'autore polesano. Emozionante è stata, in apertura della serata, la proiezione del dvd “Il viaggio con Toni”, realizzato dalla Voce di Rovigo, e che rappresenta l'ultima testimonianza di Cibotto, un'opera realizzata negli ultimi anni di vita dell'autore nella quale si racconta il suo “viaggio” verso il Delta del Po. Per chi lo conosceva, rivedere Toni e sentirlo parlare è stata una vera emozione. Pierluca Donin, suo caro

amico e direttore di Arteven, ha tratteggiato un commosso ricordo di Cibotto, definendolo un amante del teatro in dialetto veneto che sperava tornasse a vivere. Sarà il 2025 il prossimo appuntamento per Toni, nel centenario dalla sua nascita, con l'auspicio che la sua terra continui a celebrarlo in maniera forte. Anche Giancarlo Marinelli, direttore artistico di Arteven, lo ha ricordato come suo maestro, ammirato dalla sua vocazione di scrittore: “La scrittura di Toni



Concordi, e del libro “Cronache dell'alluvione” con la prefazione dell'ingegner Luciano Zerbinati, che si è augurato di poter realizzare un museo dedicato a Cibotto nel corpo di fabbrica della centrale del Delta del Po.

Un grazie doveroso ai partner che hanno consentito la ripubblicazione del libro e la distruzione gratuita insieme alla Voce proprio in occasione del 70esimo anniversario dell'alluvione: Camera di commercio di Venezia e Rovigo, Cur presente con il vicepresidente Paolo Avezzù, Banca del Veneto Centrale presente con Edo Boldrin, Banca Adria Colli Euganei, presente con Mauro Giuriolo, Villa Morosini, e Confindustria Venezia-Rovigo presente con il vicepresidente Paolo Armenio. Nell'impossibilità di essere presente, ha mandato il suo saluto anche il presidente della Regione Luca Zaia, che ricorda Cibotto come colui che “ha dato dignità alle parole e ai sentimenti della comunità veneta, alla cultura della sua terra. Racconta di un Polesine che meravaglia per l'unicità del suo paesaggio, della sua storia e della sua identità”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



era un modo concreto per proteggere”. A tutti i presenti è stato fat-

to omaggio del dvd, grazie alle copie messe a disposizione dall'Accademia dei